

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4900	Il tutore può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito delle persone soggette alla tutela?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che la persona soggetta alla tutela ha agito con colpa.
4901	Il padre è responsabile del danno cagionato dal fatto illecito del figlio?	1	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore, non emancipato ed abiti con lui.	Sì, anche nel caso in cui il figlio sia maggiorenne.	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore e non emancipato, anche se non abita con lui.	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore ed abiti con lui, anche se emancipato.
4902	Il padre può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del figlio?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che il figlio ha agito con colpa.
4903	Coloro che insegnano un mestiere sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti.	1	nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	in ogni tempo.	solo se hanno agito con dolo.	solo se hanno agito con colpa grave.
4904	I precettori sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi.	1	nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	in ogni tempo.	solo se hanno agito con dolo.	solo se hanno agito con colpa grave.
4905	Coloro che insegnano un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti?	1	Sì, ma solo nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	Sì, in ogni tempo.	No, mai.	No, a meno che gli insegnanti non abbiano agito con dolo.
4906	Coloro che insegnano un mestiere sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti?	1	Sì, ma solo nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	Sì, in ogni tempo.	No, mai.	No, a meno che gli insegnanti non abbiano agito con dolo.
4907	I precettori sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi?	1	Sì, ma solo nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.	Sì, in ogni tempo.	No, mai.	No, a meno che i precettori non abbiano agito con dolo.
4908	In tema di fatti illeciti, quali sono le condizioni perché il tutore risponda del danno cagionato dalle persone soggette alla tutela?	1	Che le persone soggette alla tutela abitino con lui.	Che le persone soggette alla tutela siano minori emancipati.	Che le persone soggette alla tutela siano minori non emancipati.	Che le persone soggette alla tutela abbiano agito con dolo.
4909	In tema di fatti illeciti, quali sono le condizioni perché il padre e la madre rispondano del danno cagionato dai figli?	1	Che i figli siano minori non emancipati ed abitino con essi.	Che i figli siano minori emancipati ed abitino con essi.	Che i figli siano minori non emancipati, anche se non abitano con essi.	Che i figli siano minori ed abbiano agito con dolo.
4910	Chi è responsabile del danno cagionato dal minore?	1	Il padre e la madre, nel caso in cui il minore non sia emancipato ed abiti con essi.	Il padre e la madre, nel caso in cui il minore non sia emancipato, anche se non abiti con essi.	Il padre, la madre ed i fratelli, nel caso in cui il minore non sia emancipato ed abiti con essi.	Il padre, la madre ed i parenti fino al terzo grado, nel caso in cui il minore non sia emancipato ed abiti con essi.
4911	La madre è responsabile del danno cagionato dal fatto illecito del figlio?	1	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore, non emancipato ed abiti con lei.	Sì, anche nel caso in cui il figlio sia maggiorenne.	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore e non emancipato, anche se non abita con lei.	Sì, nel caso in cui il figlio sia minore ed abiti con lei, anche se emancipato.
4912	La madre può essere liberata dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del figlio?	1	Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto.	Sì, se prova di averlo correttamente educato.	Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza.	Sì, se prova che il figlio ha agito con colpa.
4913	Nel caso in cui il domestico, compiendo un fatto illecito, arrechi un danno, chi ne è responsabile?	1	Il padrone, se il fatto è stato commesso nell'esercizio delle incombenze a cui il domestico è adibito.	Il domestico, se il fatto è stato commesso nell'esercizio delle incombenze a cui egli è adibito.	Il padrone, se il fatto è stato commesso fuori delle incombenze a cui il domestico è adibito.	Il domestico, se il fatto è stato commesso con colpa grave.
4914	Nel caso in cui il commesso, compiendo un fatto illecito, arrechi un danno, chi ne è responsabile?	1	Il committente, se il fatto è stato compiuto nell'esercizio delle incombenze a cui il commesso è adibito.	Il commesso, se il fatto è stato compiuto nell'esercizio delle incombenze a cui egli è adibito.	Il committente, se il fatto è stato compiuto fuori delle incombenze a cui il commesso è adibito.	Il commesso, se il fatto è stato compiuto con colpa grave.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4915	I committenti sono responsabili per i danni arrecati dal fatto illecito dei loro commessi?	1	Sì, qualora si tratti di fatti illeciti commessi nell'esercizio delle incombenze a cui i commessi sono adibiti.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	No, salvo che il commesso abbia agito con dolo.
4916	I padroni sono responsabili per i danni arrecati dal fatto illecito dei loro domestici?	1	Sì, qualora si tratti di fatti illeciti commessi nell'esercizio delle incombenze a cui i domestici sono adibiti.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	No, salvo che il domestico abbia agito con dolo.
4917	A norma del codice civile, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno, è tenuto al risarcimento chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa.:	1	per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati.	per sua natura e per la natura dei mezzi adoperati.	solo per sua natura.	solo per la natura dei mezzi adoperati.
4918	A norma del codice civile, è tenuto al risarcimento chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa.:	1	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.	se non prova di non aver potuto impedire il fatto.	se non prova il caso fortuito.	se non prova di avere impiegato la diligenza del buon padre di famiglia.
4919	Chiunque cagiona un danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa:	1	è tenuto al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.	è tenuto al risarcimento, senza possibilità di prova liberatoria.	è tenuto al risarcimento, se non prova il caso fortuito.	è tenuto al risarcimento, se non prova di avere fatto tutto il possibile per evitare il danno.
4920	Chiunque cagiona un danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa è tenuto al risarcimento del danno?	1	Sì, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.	Sì, senza possibilità di prova liberatoria.	No, in nessun caso.	No, a meno che non abbia agito con dolo o colpa grave.
4921	Chiunque ha cagionato un danno nello svolgimento di un'attività pericolosa è ammesso alla prova liberatoria?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se ha cagionato un danno lieve.	Sì, ma solo se ha agito con colpa grave.
4922	In tema di fatti illeciti, ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia:	1	salvo che provi il caso fortuito.	salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.	salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto con la normale diligenza.	salvo che provi di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno.
4923	In tema di fatti illeciti, a quale prova liberatoria è ammesso il proprietario di un animale che ha cagionato danni?	1	Alla prova del caso fortuito.	Alla prova di non aver potuto impedire il fatto.	Alla prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno.	Alla prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4924	Caio, proprietario di un cavallo, lo concede in uso a Tizio, il quale, mentre se ne serve, lo lascia fuggire. Chi è responsabile dei danni cagionati dall'animale fuggito ed a quale prova liberatoria è ammesso l'eventuale responsabile?	3	E' responsabile Tizio, salvo che provi il caso fortuito.	E' responsabile Caio, salvo che provi il caso fortuito.	Sono responsabili entrambi.	Non è responsabile nessuno.
4925	Caio, proprietario di un cavallo, lo concede in uso a Tizio, il quale, mentre se ne serve, lo smarrisce. Chi è responsabile dei danni cagionati dall'animale smarrito ed a quale prova liberatoria è ammesso l'eventuale responsabile?	3	E' responsabile Tizio, salvo che provi il caso fortuito.	E' responsabile Caio, salvo che provi il caso fortuito.	Sono responsabili entrambi.	Non è responsabile nessuno.
4926	In tema di fatti illeciti, chi si serve di un animale è responsabile dei danni cagionati dall'animale stesso che è fuggito?	1	Sì, per il tempo che lo ha in uso e salvo che provi il caso fortuito.	Sì, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4927	In tema di fatti illeciti, chi si serve di un animale é responsabile dei danni cagionati dall'animale stesso che é smarrito?	1	Si, per il tempo che lo ha in uso e salvo che provi il caso fortuito.	Si, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.
4928	In tema di fatti illeciti, chi si serve di un animale é responsabile dei danni cagionati dall'animale stesso che ha in custodia?	1	Si, per il tempo che lo ha in uso e salvo che provi il caso fortuito.	Si, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.
4929	In tema di fatti illeciti, il proprietario é responsabile dei danni cagionati dall'animale fuggito?	1	Si, salvo che provi il caso fortuito.	Si, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.
4930	In tema di fatti illeciti, il proprietario é responsabile dei danni cagionati dall'animale che ha in custodia?	1	Si, salvo che provi il caso fortuito.	Si, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.
4931	In tema di fatti illeciti, il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, é responsabile dei danni cagionati dall'animale:	1	sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito.	solo se é sotto la sua custodia.	solo se é smarrito.	solo se é fuggito.
4932	In tema di fatti illeciti, chi é responsabile dei danni cagionati dall'animale?	1	Il proprietario o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso.	Il proprietario e chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso.	Il solo proprietario.	Il proprietario e chi se ne serve anche per il tempo in cui non lo ha in uso.
4933	In tema di fatti illeciti, il proprietario é responsabile dei danni cagionati dall'animale smarrito?	1	Si, salvo che provi il caso fortuito.	Si, senza possibilità di prova liberatoria.	No, mai.	No, salvo che abbia agito con colpa grave.
4934	In tema di fatti illeciti, il proprietario di un edificio é responsabile dei danni cagionati dalla rovina dell'edificio:	1	salvo che provi che la rovina non é dovuta a vizio di costruzione.	salvo che provi il caso fortuito.	salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4935	In tema di fatti illeciti, il proprietario di un edificio é responsabile dei danni cagionati dalla rovina dell'edificio:	1	salvo che provi che la rovina non é dovuta a difetto di manutenzione dell'edificio.	salvo che provi il caso fortuito.	salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4936	In tema di fatti illeciti, il proprietario di una costruzione diversa da un edificio é responsabile dei danni cagionati dalla rovina della costruzione:	1	salvo che provi che la rovina non é dovuta a difetto di manutenzione della costruzione.	salvo che provi il caso fortuito.	salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4937	In tema di fatti illeciti, il proprietario di una costruzione diversa da un edificio é responsabile dei danni cagionati dalla rovina della costruzione:	1	salvo che provi che la rovina non é dovuta a vizio di costruzione.	salvo che provi il caso fortuito.	salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.	salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4938	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, l'usufruttuario del veicolo é responsabile in solido col conducente:	1	se non prova che la circolazione del veicolo é avvenuta contro la sua volontà.	se non prova di aver fatto tutto il possibile ad evitare il danno.	se non prova il caso fortuito.	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4939	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, quali soggetti sono in ogni caso responsabili dei danni derivati da vizi di costruzione o di manutenzione del veicolo?	1	Il conducente, il proprietario, o, in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio del veicolo.	Il solo conducente del veicolo.	Il solo costruttore del veicolo.	Il solo proprietario del veicolo.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4940	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, quali soggetti sono in ogni caso responsabili dei danni derivati da vizi di manutenzione del veicolo?	1	Il conducente, il proprietario, o, in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio del veicolo.	Il solo conducente del veicolo.	Il solo costruttore del veicolo.	Il solo proprietario del veicolo.
4941	Il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a cose dalla circolazione del veicolo:	1	se non prova di avere fatto tutto il possibile per evitare il danno.	se non prova che il veicolo era in ottimo stato di manutenzione.	se non prova di non aver potuto impedire il danno.	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4942	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, quali soggetti sono in ogni caso responsabili dei danni derivati da vizi di costruzione del veicolo?	1	Il conducente, il proprietario, o, in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio del veicolo.	Il solo conducente del veicolo.	Il solo costruttore del veicolo.	Il solo proprietario del veicolo.
4943	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, il proprietario del veicolo è responsabile in solido col conducente:	1	se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà.	se non prova di aver fatto tutto il possibile ad evitare il danno.	se non prova il caso fortuito.	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4944	In tema di risarcimento del danno da circolazione di veicoli, il proprietario del veicolo, o in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio, è responsabile in solido col conducente:	1	se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà.	se non prova di aver fatto tutto il possibile ad evitare il danno.	se non prova il caso fortuito.	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4945	Nel caso di scontro tra veicoli, il conducente di uno di essi, con quali soggetti è obbligato in solido al risarcimento del danno?	1	Con il proprietario del veicolo, o, in sua vece, con l'usufruttuario o con l'acquirente con patto di riservato dominio.	Con il solo proprietario del veicolo.	Con il solo usufruttuario del veicolo.	Con il solo acquirente con patto di riservato dominio.
4946	Nel caso di scontro tra veicoli si presume, fino a prova contraria:	1	che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il danno subito dai singoli veicoli.	che ciascuno dei conducenti abbia concorso diversamente a produrre il danno subito dai singoli veicoli.	che il danno subito da un veicolo sia stato cagionato dal conducente dell'altro.	che il danno subito dal conducente di un veicolo sia stato cagionato dal conducente dell'altro.
4947	A quale prova liberatoria è ammesso il conducente di un veicolo senza guida di rotaie, per liberarsi dall'obbligazione di risarcire il danno prodotto a cose dalla circolazione del veicolo?	1	Alla prova di avere fatto tutto il possibile per evitare il danno.	Alla prova che il veicolo era in ottimo stato di manutenzione.	Alla prova di non aver potuto impedire il danno.	Alla prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4948	A quale prova liberatoria è ammesso il conducente di un veicolo senza guida di rotaie, per liberarsi dall'obbligazione di risarcire il danno prodotto a persone dalla circolazione del veicolo?	1	Alla prova di avere fatto tutto il possibile per evitare il danno.	Alla prova che il veicolo era in ottimo stato di manutenzione.	Alla prova di non aver potuto impedire il danno.	Alla prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4949	Il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone dalla circolazione del veicolo:	1	se non prova di avere fatto tutto il possibile per evitare il danno.	se non prova che il veicolo era in ottimo stato di manutenzione.	se non prova di non aver potuto impedire il danno.	se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.
4950	In tema di fatti illeciti imputabili a più persone, colui che ha risarcito il danno in che misura ha regresso contro ciascuna delle altre?	1	Nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	Nella sola misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa.	Nella sola misura determinata dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	Sempre in misura uguale.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4951	In tema di fatti illeciti, se il fatto dannoso é imputabile a più persone:	1	tutte sono obbligate in solido al risarcimento del danno.	ciascuna é obbligata senza vincolo di solidarietà con le altre.	ciascuna é obbligata senza vincolo di solidarietà con le altre, a meno che le parti non abbiano previsto diversamente.	solo in ipotesi di danni da circolazione di veicoli sono tutte obbligate in solido al risarcimento del danno.
4952	In tema di fatti illeciti, se il fatto dannoso é imputabile a più persone:	2	tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di una libera le altre.	tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità, ma l'adempimento da parte di una non libera le altre.	tutte sono obbligate al risarcimento del danno, ma ciascuna non può essere costretta all'adempimento per la totalità.	solo una é obbligata al risarcimento del danno.
4953	In tema di fatti illeciti, se il fatto dannoso é imputabile a più persone:	2	si verifica un'ipotesi di obbligazione solidale.	si verifica un'ipotesi di obbligazione alternativa.	si verifica un'ipotesi di obbligazione facoltativa.	si verifica un'ipotesi di obbligazione divisibile.
4954	In tema di fatti illeciti imputabili a più persone, nel dubbio circa la gravità delle rispettive colpe, le singole colpe:	1	si presumono uguali.	si presumono differenti.	sono equamente valutate dal giudice.	si elidono a vicenda.
4955	In tema di fatti illeciti imputabili a più persone, colui che ha risarcito il danno:	1	ha regresso contro ciascuno degli altri, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	ha regresso contro ciascuno degli altri, nella sola misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa.	ha regresso contro ciascuno degli altri, nella sola misura determinata dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	ha regresso contro ciascuno degli altri, in misura uguale.
4956	In tema di fatti illeciti imputabili a più persone, colui che ha risarcito il danno:	1	ha regresso contro ciascuno degli altri.	ha regresso contro ciascuno degli altri, solo se é stato previsto.	non ha regresso contro ciascuno degli altri.	non ha regresso contro ciascuno degli altri, ma il giudice può condannarli al pagamento di un'equa indennità.
4957	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il fatto colposo del danneggiato ha concorso a cagionare il danno:	2	il risarcimento é diminuito secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	il risarcimento é diminuito secondo la sola gravità della colpa del danneggiato.	il risarcimento é diminuito secondo la sola entità delle conseguenze che sono derivate dal fatto colposo del danneggiato.	nessuna rilevanza assume ai fini del risarcimento.
4958	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il giudice che cosa valuta con equo apprezzamento delle circostanze del caso?	2	Il lucro cessante.	La perdita subita dal danneggiato.	La condotta dell'autore del fatto illecito.	Il nesso eziologico esistente tra fatto illecito ed evento dannoso.
4959	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, come é valutato dal giudice il lucro cessante?	2	con equo apprezzamento delle circostanze del caso.	con equo apprezzamento dei soli danni subiti.	con equità.	con equo apprezzamento della sola condotta del danneggiato.
4960	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il lucro cessante é valutato dal giudice:	2	con equo apprezzamento delle circostanze del caso.	con equo apprezzamento dei soli danni subiti.	con equità.	con equo apprezzamento della sola condotta dell'autore del fatto illecito.
4961	In tema di fatti illeciti, il risarcimento non é dovuto:	2	per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza.	per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando la straordinaria diligenza.	per i danni cagionati con colpa lieve.	per i danni che hanno cagionato solo un mancato guadagno.
4962	In tema di fatti illeciti, per quali danni non é dovuto il risarcimento?	2	Per quelli che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza.	Per quelli che il creditore avrebbe potuto evitare usando la straordinaria diligenza.	Per quelli cagionati con colpa lieve.	Per quelli che hanno cagionato solo una perdita o un mancato guadagno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4963	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quali conseguenze derivano se il fatto colposo del danneggiato ha concorso a cagionare il danno?	2	Il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate.	Il risarcimento è diminuito secondo la sola gravità della colpa del danneggiato.	Il risarcimento è diminuito secondo la sola entità delle conseguenze che sono derivate dal fatto colposo del danneggiato.	Nessuna conseguenza.
4964	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il danno non può essere provato nel suo esatto ammontare:	2	è liquidato dal giudice con valutazione equitativa.	è valutato dal giudice.	è valutato da un terzo arbitratore.	è valutato in base al vantaggio che al danneggiante ne è derivato.
4965	In tema di fatti illeciti, cosa deve comprendere il risarcimento dovuto al danneggiato?	2	Così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta.	La sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	Il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	Così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta.
4966	In tema di fatti illeciti, il risarcimento dovuto al danneggiato:	2	deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere la sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere solo il danno morale.
4967	In tema di fatti illeciti, il risarcimento dovuto al danneggiato:	2	deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere la sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta.	deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta.
4968	In tema di fatti illeciti, quali requisiti devono avere la perdita subita dal danneggiato ed il mancato guadagno perchè possano essere compresi nel risarcimento del danno?	2	Ne devono essere conseguenza immediata e diretta.	Ne devono essere conseguenza solo immediata.	Ne devono essere conseguenza solo diretta.	Ne devono essere conseguenza immediata o diretta.
4969	In tema di fatti illeciti, il risarcimento è dovuto per i danni che il danneggiato avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?	2	No.	No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con dolo.	Sì.	Sì, nel caso in cui il danneggiato ha agito con colpa lieve.
4970	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il danno non può essere provato nel suo esatto ammontare, come è valutato?	2	Dal giudice equitativamente.	Secondo le apposite tabelle approvate.	Da un terzo arbitratore.	In base al vantaggio che al danneggiante ne è derivato.
4971	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, in quali casi il giudice può fare la liquidazione sotto forma di una rendita vitalizia?	1	Quando il danno alle persone ha carattere permanente e tenuto conto delle condizioni delle parti e della natura del danno.	Quando il danno alle cose ha carattere permanente e tenuto conto delle condizioni delle parti e della natura del danno.	Quando il danno alle persone ha carattere permanente e tenuto conto delle condizioni delle parti o della natura del danno.	Quando il danno alle persone ha carattere permanente e tenuto conto delle sole condizioni delle parti.
4972	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il danno alle persone ha carattere permanente, di che cosa deve tenere conto il giudice per fare la liquidazione sotto forma di una rendita vitalizia?	1	Delle condizioni delle parti e della natura del danno.	Delle condizioni delle parti o della natura del danno.	Delle sole condizioni delle parti.	Della sola età del danneggiato.
4973	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il danno alle persone ha carattere permanente, la liquidazione può essere fatta dal giudice sotto forma di una rendita vitalizia:	1	tenuto conto delle condizioni delle parti e della natura del danno.	tenuto conto delle condizioni delle parti o della natura del danno.	tenuto conto delle sole condizioni delle parti.	tenuto conto della sola natura del danno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4974	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, qualora il danneggiato richieda la reintegrazione in forma specifica e questa sia in tutto o in parte possibile, il giudice può disporre che il risarcimento avvenga solo per equivalente:	1	se la reintegrazione in forma specifica risulta eccessivamente onerosa per il debitore.	in ogni caso.	in nessun caso.	se il debitore non vi si oppone.
4975	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il danno non patrimoniale deve essere risarcito:	1	solo nei casi determinati dalla legge.	in ogni caso.	solo nel caso in cui non possa essere valutato il danno patrimoniale.	solo in caso di danno a cose.
4976	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, qualora il danneggiato richieda la reintegrazione in forma specifica e questa sia in tutto o in parte possibile, il giudice può disporre che il risarcimento avvenga solo per equivalente?	1	Sì, se la reintegrazione in forma specifica risulta eccessivamente onerosa per il debitore.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	No, se il debitore vi si oppone.
4977	In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il danneggiato può richiedere la reintegrazione in forma specifica:	1	qualora sia in tutto o in parte possibile.	qualora sia solo in tutto possibile.	in ogni caso.	qualora l'autore del fatto illecito dia il proprio assenso.
4978	Il codice civile definisce imprenditore:	1	chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.	chiunque eserciti un'attività economica anche occasionalmente.	chi esercita un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro di lavoratori subordinati.	chi presta il proprio lavoro intellettuale o manuale in un'impresa.
4979	L'imprenditore che istituisce nel territorio dello Stato sedi secondarie con una rappresentanza stabile deve chiedere l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese del luogo:	2	dove è la sede principale dell'impresa e dove è istituita la sede secondaria.	dove è la sede principale dell'impresa.	nel quale è istituita la sede secondaria dell'impresa.	nel quale ha la residenza il rappresentante preposto alla sede secondaria.
4980	Le società cooperative sono soggette all'iscrizione nel registro delle imprese?	1	Sì, anche se non esercitano un'attività commerciale.	Sì, solo se esercitano un'attività commerciale.	No, salvo che esercitino un'attività di trasporto.	No, salvo che esercitino un'attività di intermediazione nella circolazione dei beni.
4981	A norma del codice civile, i piccoli imprenditori sono soggetti all'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese?	1	Sì.	No.	Sì, se esercitano attività artigianale.	Sì, se esercitano un'attività commerciale.
4982	Ai sensi del codice civile, per aversi preposizione institoria è necessario che l'impresa sia commerciale?	1	Sì.	No, in nessun caso.	No, purché l'impresa abbia almeno cinque dipendenti.	No, purché l'impresa abbia almeno una sede secondaria.
4983	Può l'imprenditore limitare la preposizione institoria all'esercizio di un ramo particolare dell'impresa?	1	Sì.	No.	Solo qualora si tratti di imprenditore non commerciale.	Solo qualora si tratti di un ramo commerciale.
4984	Se all'esercizio di un'impresa commerciale sono preposti più institori, questi possono agire disgiuntamente?	2	Sì, salvo che nella procura sia diversamente disposto.	No, salvo che nella procura sia espressamente disposto.	No, mai.	Sì, ed è nulla ogni contraria disposizione.
4985	Se all'esercizio di un'impresa commerciale sono preposti più institori, questi debbono agire congiuntamente?	2	No, salvo che nella procura sia diversamente disposto.	Sì, salvo che nella procura sia diversamente disposto.	Sì, purché la preposizione derivi dal medesimo atto.	No, ed è nulla ogni disposizione contraria.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4986	Tizio e Caio sono stati preposti institori per l'esercizio di un'impresa commerciale, senza che nella procura siano state precisate le modalità secondo cui gli stessi debbono agire. Può Tizio acquistare un bene mobile registrato prescindendo dal consenso di Caio?	2	Si.	No, in nessun caso.	No, salvo che Caio sia oggettivamente impedito o assente.	No, salvo che Tizio abbia previamente notificato a Caio un invito a comparire per la sottoscrizione dell'atto e questi non si sia presentato.
4987	Tizio e Caio sono stati preposti institori per l'esercizio della medesima sede secondaria, senza che nella procura siano state precisate le modalità secondo cui gli stessi debbono agire. Debbono essi agire congiuntamente?	2	No.	Si, in ogni caso.	Si, salvo che per il compimento di atti non pertinenti all'esercizio della sede secondaria a cui sono preposti.	Si, ma solo qualora la preposizione sia contemporanea all'inizio dell'impresa.
4988	Institore é colui che:	1	è preposto dal titolare all'esercizio di un'impresa commerciale.	è stato nominato procuratore, dal titolare di un'impresa commerciale, per il compimento di un solo atto.	è stato istituito quale rappresentante giudiziale dal tribunale.	volontariamente si occupa della gestione di affari altrui.
4989	Tizio e Caio sono stati preposti institori per l'esercizio di un'impresa commerciale, senza che nella procura siano state precisate le modalità secondo cui gli stessi debbono agire. Per l'acquisto di un bene mobile registrato, é necessario il consenso di entrambi?	2	No.	Si, in ogni caso.	Si, salvo che Tizio e Caio siano parenti dell'imprenditore entro il terzo grado.	Si, a meno che uno dei due, avvertito dall'altro mediante raccomandata spedita almeno quindici giorni prima, non si sia opposto al compimento dell'atto.
4990	Può l'imprenditore limitare la preposizione institoria all'esercizio di una sede secondaria?	1	Si.	No.	Solo qualora si tratti di imprenditore non commerciale.	Solo qualora si tratti di sede ubicata all'estero.
4991	Può l'institore ipotecare beni immobili di proprietà del preponente?	2	No, se non é stato a ciò espressamente autorizzato.	Si.	Si, ma solo se trattasi di beni immobili di modico valore.	Si, ma solo se trattasi di beni immobili strumentali dell'azienda.
4992	Salve le limitazioni contenute nella procura, l'institore può:	2	compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio dell'impresa a cui é preposto, ma non può alienare o ipotecare i beni immobili del preponente, se non é stato a ciò espressamente autorizzato dallo stesso.	compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio dell'impresa a cui é preposto e può alienare o ipotecare i beni immobili del preponente anche in assenza di espressa autorizzazione dello stesso.	compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio dell'impresa a cui é preposto e può alienare, ma non ipotecare i beni immobili del preponente anche in assenza di espressa autorizzazione dello stesso.	compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio dell'impresa a cui é preposto e può ipotecare, ma non alienare i beni immobili del preponente anche in assenza di espressa autorizzazione dello stesso.
4993	L'institore può alienare i beni immobili del preponente?	2	No, se non é stato a ciò espressamente autorizzato.	Si, se l'atto é pertinente all'esercizio dell'impresa.	Si, se la procura institoria é stata iscritta presso il competente ufficio del registro delle imprese.	No, salvo che sia preposto all'esercizio di una impresa non commerciale.
4994	A norma del codice civile, può l'institore alienare i beni immobili del preponente?	2	No, a meno che non sia stato a ciò espressamente autorizzato.	Si, in ogni caso.	Si, purché non si tratti di institore preposto soltanto ad una sede secondaria o ad un ramo particolare dell'impresa.	Si, purché si tratti di bene di modico valore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4900 a 4999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4995	A norma del codice civile, può l'istitutore ipotecare i beni immobili del preponente?	2	No, a meno che non sia stato a ciò espressamente autorizzato.	Sì, in ogni caso.	Sì, purché non si tratti di istitutore preposto soltanto ad una sede secondaria o ad un ramo particolare dell'impresa.	Sì, purché si tratti di ipoteca costituita contestualmente alla stipulazione di un mutuo a vantaggio dell'impresa.
4996	A norma del codice civile, può l'istitutore essere espressamente autorizzato ad alienare beni immobili del preponente?	2	Sì.	No, in nessun caso.	No, salvo che si tratti di istitutore preposto all'esercizio dell'impresa nel suo complesso e non di un ramo particolare.	Sì, purché non si tratti di immobili iscritti tra i cespiti ammortizzabili.
4997	Può l'istitutore alienare beni immobili di proprietà del preponente?	2	No, se non é stato a ciò espressamente autorizzato.	Sì.	Sì, ma solo se trattasi di beni immobili di modico valore.	Sì, ma solo se trattasi di beni immobili strumentali dell'azienda.
4998	A norma del codice civile, può l'istitutore essere espressamente autorizzato ad ipotecare beni immobili del preponente?	2	Sì.	No, in nessun caso.	No, a meno che si tratti di istitutore preposto all'esercizio dell'impresa nel suo complesso e non di un ramo particolare.	Sì, purché si tratti di ipoteca contestuale alla stipulazione di un mutuo a beneficio dell'impresa.
4999	L'istitutore é obbligato, insieme con l'imprenditore, alla tenuta delle scritture contabili?	2	Sì.	No.	Sì, ma solo limitatamente alla tenuta del libro degli inventari.	No, salvo che nella procura tale obbligo sia stato espressamente previsto.